

Le risorse documentarie dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR per un'analisi di termini giuridici rilevanti: il caso di studio della parola "razza"

Antonio Cammelli, Chiara Fioravanti, Francesco Romano
CNR ITTIG

Riformulare l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica, al fine di **eliminare la parola “razza”** dal testo della Carta fondamentale.

Pro

- Non esistono le razze ma un'unica razza, quella umana.
- Non ha senso usare un termine che di scientifico non ha niente all'interno della norma fondamentale del nostro ordinamento.

Contro

- La parola deve rimanere a fare da argine a forme di discriminazione, vecchie e nuove.
- È vero che la razza non esiste ma è altrettanto vero che esistono i razzismi.

Verificare i **vari significati** che questa parola ha assunto nel tempo nel linguaggio del diritto (linguaggio legislativo e dottrina)



- Analizzando le **banche dati di documenti giuridici ITTIG**
- Al fine di **contribuire al dibattito odierno**, teso a capire se mantenere questa parola nella Costituzione e in altri testi istituzionali



- **Archivio LLI (Lingua Legislativa Italiana)**

numero testi: 182

copertura temporale: dal 1539 al 2001

- **Archivio LGI (Lessico Giuridico Italiano)**

numero testi: 900.000 schede ottenute dallo spoglio selettivo di circa 2000 testi d'interesse giuridico

copertura temporale: dal secolo X al XX

- **Bandi medicei (legislazione medicea)**

numero testi: risorse ottenute dallo spoglio di 4856 documenti copertura temporale: dal 1532 al 1737



- **Banca dati delle Gride di Milano**

numero testi: 44 gride generali dello Stato di Milano
copertura temporale: dal 1560 al 1796

- **Banca dati Portale PAeSI** www.immigrazione.regione.toscana.it

numero testi: 3151 atti di legislazione italiana del settore immigrazione
copertura temporale: dal 1951 ad oggi

- Archivio LLI = 42 contesti
- Archivio LGI = 9 schede
- Bandi medicei = 2 bandi
- Banca dati delle Gride di Milano = 0
- Banca dati Portale PAeSI = 77 documenti

RAZZA	1909	Cod. Comm. colonia Eritrea
	(approv. R.D. 28 giugno 1909 n. 601) art.9 c.2, in R.U. p.4270	

I commercianti sudditi coloniali od assimilati o appartenenti alla razza asiatica, che non siano piccoli commercianti, sono sottoposti alla procedura ed alle pene del fallimento.

1

*Come ancora nella Sacra scrittura, e appresso molti gramatici, gli agnati si sogliono esplicare col vocabolo di cognati, e la cognazione si piglia per l'agnazione, ò all'incontro, e le parole casa, ò casata, **razza**, linea, ceppo, tronco, sangue, ò consanguinei, hanno diverse significazioni secondo le diverse usanze di parlare. G. B. De Luca, Il dottor volgare ... 1673*

2

*Cagionarono ancora, senza dubbio, le suddette incursioni, e oppressioni de barbari, per conseguenza in queste parti, la distruzione delle **razze** de' cavalli nobili e generosi ... G. B. De Luca, Il dottor volgare ... 1673*

3

*Bando contro quelli che falsificano "li merchi delle **razze** de' cavalli di S.A.S."*
Bando medico 30 maggio 1691

4

*Lo stato personale dei sudditi coloniali e le loro relazioni di diritto privato, salvo le disposizioni di leggi speciali, sono regolati secondo le consuetudini locali, le tradizioni e le **razze**, in quanto non siano incompatibili con l'ordine pubblico*
Codice civile della colonia di Eritrea del 1909

5

*L'uso dell'espressione minoranze di **razza**, va ricercata nel desiderio dei redattori dei trattati di adoperare una formula equivalente a quella di minoranze nazionali. E la **razza** apparve loro come uno dei primi elementi che costituiscono una nazione*
M. Toscano, Le minoranze di razza, di lingua, di religione nel diritto internazionale, 1931

6

*Avviso rivolto ai Comuni per la promozione di azioni positive volte a favorire il contrasto a situazioni di svantaggio connesse alla **razza** o all'origine etnica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 215*
Determinazione Presidenza Consiglio dei Ministri del 17 novembre 2017



- I **significati di razza** nel corpus campione coincidono con quelli attestati dai maggiori dizionari
- L'uso della parola per riferirsi a “ciascuno dei gruppi omogenei in cui si suddividerebbe l'umanità” o comunque a un **gruppo etnico** inizia nel XX secolo
- La parola è **ancora usata** nel linguaggio giuridico

La parola “razza” nel linguaggio comune viene usata per riferirsi a un gruppo etnico *“non senza implicazioni ideologiche di natura nazionalista o discriminatoria nei confronti delle razze non-bianche o non-omogenee.”*

S. Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, Utet, 1990, Vol. XV, p. 586



razza

1909 Cod. Civ. colonia Eritrea
 (approv. R.D. 28 giugno 1909 n. 589) Disp. generale art.6, in R. p.3786

6. Lo stato personale dei sudditi coloniali e le loro relazioni di diritto privato, salvo le disposizioni di leggi speciali, sono regolati secondo le consuetudini locali, le tradizioni e le razze, in quanto non siano incompatibili con l'ordine pubblico.

Ti trovi in: Home > Ricerca > Lemma > Accezione

Globale	
Frequenza:	9
Da:	1673
A:	1935
Area Dottrina	
Frequenza:	5
Da:	1673
A:	1931
Area Legislazione	
Frequenza:	4
Da:	1816
A:	1935
Area Prassi	
Frequenza:	0
Da:	0
A:	0

Indice semantico
IS-LeGI
 per il Lessico Giuridico Italiano

razza

PRESUNTO CARATTERE DISTINTIVO DI UNO O PIÙ INDIVIDUI, CARATTERIZZATO DA MOTIVAZIONI ANCESTRALI E USATO CON DIFFIDENZA SE NON CON OSTILITÀ.

Vedi: Toscano, Le minoranze ... nel diritto internazionale (D) 

Vedi: Toscano, Le minoranze ... nel diritto internazionale (D) 

Vedi: Toscano, Le minoranze ... nel diritto internazionale (D) 

Vedi: Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, 1901-1910. (L) 

Vedi: Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, 1901-1910. (L) 

Vedi: Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, 1931-1940. (L) 

[diversità della razza]

Vedi: Toscano, Le minoranze ... nel diritto internazionale (D) 

[minoranze di razza]

Vedi: Toscano, Le minoranze ... nel diritto internazionale (D) 

[razza asiatica]

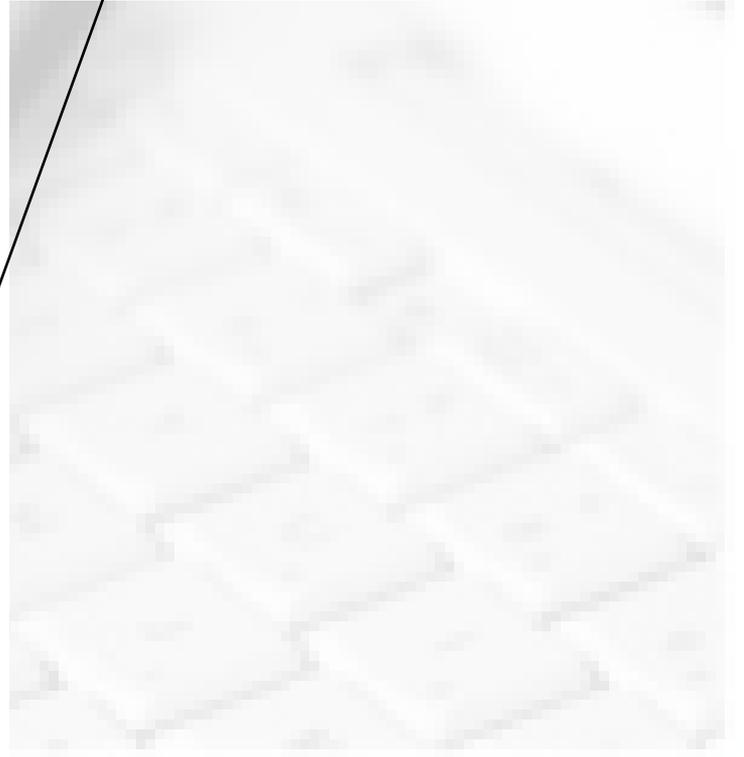
Vedi: Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, 1901-1910. (L) 

[stato personale regolato secondo la razza]

Vedi: Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, 1901-1910. (L) 

[tenere conto della razza]

Vedi: Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, 1931-1940. (L) 





- Perché la sua cancellazione potrebbe avere il senso di una **rimozione**
vedi anche art. XII disposizioni transitorie che vietano la ricostituzione del PNF
- Perché **cambiarla con altre parole** come “etnia” non risolverebbe il problema e anzi se si parla di “razza” tutti capiscono il disvalore della parola
- Altre formule “**tutti sono uguali di fronte alla legge**” si sono dimostrate inefficaci (Statuto albertino)
- (Villani 2018: 205, 207)



- Le ordinanze dei Comuni avrebbero creato meccanismi di esclusione e quella che è stata definita “l’alterità a livello comunale”
- E. Gargiulo, *Dalla popolazione residente al popolo dei residenti: le ordinanze e la costruzione dell’alterità*, *Rassegna italiana di sociologia*, n. 1/2015, p. 19

- Uso di parole “decomplessate”

Ondata crescente di chi addita i capri espiatori ai facili anatemi e alle analisi semplicistiche

(Delvaux 2016: 21)



- Lessema razza spesso utilizzato, soprattutto nelle sentenze, **in modo generico e incoerente**, se non addirittura improprio (*Villani 2018: 206*)
- Uso improprio non solo nelle sentenze
«Avviso rivolto ai Comuni per la promozione di azioni positive volte a favorire il **contrasto a situazioni di svantaggio connesse alla razza** o all'origine etnica»
Determinazione Presidenza Consiglio dei Ministri del 17 novembre 2017

- L'Unione europea **respinge le teorie che tentano di dimostrare l'esistenza di razze umane** distinte. L'uso del termine "razza" nella presente direttiva non implica l'accettazione di siffatte teorie»
(Direttiva 2000/43/CE del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica)
- **Integrazione ai manuali per i redattori di norme**
Regola 14 (Espressioni non discriminatorie)
“Evitare le espressioni discriminatorie”
(Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi, Terza edizione, dicembre 2007)



- Termini da usare con estrema cautela o non usare (“razza” “identità” “badante” ecc.) da parte di chi redige atti e comunicazioni istituzionali (Romano, Fioravanti 2014: 143-180)

Termini differenzialisti

- civiltà, cultura, differenza, etnia, extracomunitario, identità culturale, ...*

Termini che indicano la provenienza geografica

- africa nera, africano, albanese, arabo, islamico, ...*

Termini legati al mondo scolastico - formativo

- corso di alfabetizzazione, livello zero, soglia, ...*

Arcaismi

- barbaro, beduino, indigeno, tribù/tribale, ...*

Termini correlati alla sicurezza

- clandestino, emergenza immigrazione, problema immigrazione, invasione, irregolare, ...*

Termini di allarme ambientale

- flusso, marea, ondata migratoria, pressione migratoria, ...*

Termini biologico-razzalisti

- negro, nero, razza, ...*

Processi

- assimilazione, integrazione (integrazione sostenibile), multiculturalismo, ...*

Luoghi

- baraccopoli, campo nomadi, campo profughi, ...*

Reificazioni

- badante, venditore ambulante, vu'cumprà, ...*



Conversione del permesso di soggiorno per studio in permesso di soggiorno per lavoro subordinato

Ho un permesso per studio e voglio lavorare per più di 20 ore alla settimana

Cosa devo fare?

Devi cambiare il tuo permesso per studio in permesso per lavoro.

In quale caso posso fare la domanda di conversione del permesso di soggiorno?

Se hai un permesso di soggiorno per studio, formazione o tirocinio non scaduto (o la ricevuta di richiesta del rinnovo) e hai avuto una proposta di contratto di lavoro subordinato. Il contratto di lavoro deve durare almeno 6 mesi e avere orario settimanale almeno di 20 ore.

Quando devo fare la domanda?

Devi fare la domanda di conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro solo dopo la pubblicazione del Decreto flussi sulla Gazzetta Ufficiale che stabilisce il numero di posti disponibili per ogni anno. (Per avere informazioni sul Decreto flussi chiedi agli Sportelli immigrazione).

Attenzione: puoi fare la domanda **in qualsiasi momento** se hai raggiunto la maggiore età in Italia (18 anni) oppure ti sei laureato o hai ottenuto titoli post-laurea in Università italiane. (vedi scheda informativa per questo caso)

Come devo fare la domanda?

Registrati sul sito web del Ministero dell'Interno per l'invio delle domande <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it>

1. dal sito scegli "Richiesta moduli"
2. scegli il modulo "Domanda di verifica della sussistenza di una quota per la conversione del permesso di soggiorno per studio, tirocinio e/o formazione professionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato - **Modulo VA**"
3. compila il modulo online
4. invia il modulo con il tasto "Invia"

Grazie per l'attenzione

romano@ittig.cnr.it

fioravanti@ittig.cnr.it

cammelli@ittig.cnr.it